

AVVISO PESTE SUINA AFRICANA

L'ASL Servizio veterinario comunica che per **l'evoluzione sfavorevole dell'infezione da PESTE SUINA AFRICANA** nei cinghiali, che ha interessato nuovi Comuni della Provincia di Alessandria, il territorio del comune di Castelnuovo Scrivia è stato ricompreso nella zona soggetta "restrizione II2. Queste le norme previste per la fruizione dei territori.

MISURE DI BIOSICUREZZA – estratto dell'Allegato 2 dell'Ordinanza n. 2/2023 – ZONE tipo II

La fruizione delle aree rurali boscate o prative è consentita esclusivamente lungo i sentieri inclusi nella rete escursionistica regionale o, comunque, su quelli segnalati, nonché nelle pertinenze degli edifici;

la fruizione delle aree rurali boscate o prative è consentita esclusivamente lungo i sentieri inclusi nella rete escursionistica regionale o, comunque, su quelli segnalati, nonché nelle pertinenze degli edifici;

i cani devono essere condotti al guinzaglio ed è tassativamente vietato lasciare i cani liberi, anche al di fuori delle aree naturali protette (ricordiamo che nelle aree protette è SEMPRE obbligatorio condurre i cani al guinzaglio, anche ove non sussistessero restrizioni legate alla PSA; è inoltre buona norma prudenziale farlo sempre, per non perderli, per non disturbare la fauna selvatica, per evitare brutte esperienze coi cani pastore da guardiania o addirittura con i lupi).

È vietato uscire dal tracciato dei sentieri nonché praticare ogni tipo di attività che implichi l'abbandono del sentiero stesso, fatto salvo per il raggiungimento di apposite aree per lo svolgimento di attività sportive outdoor previste (ad esempio: accesso ai corsi d'acqua per le attività di pesca sportiva o per balneazione, ove previsto, vie d'accesso alle palestre di roccia, aree picnic segnalate, ecc.); per le attività di balneazione in fiumi e bacini dove tali attività siano autorizzabili ai sensi delle normative nazionali e regionali, i Comuni individueranno le aree di parcheggio e i percorsi di accesso, assicurando la presenza della cartellonistica informativa, i contenitori per i rifiuti e la presenza di disinfettanti e assicurando la necessaria vigilanza sul rispetto delle misure di biosicurezza gruppi e comitive sui sentieri, con o senza accompagnatore/guida, sono ammessi fino a un massimo di 20 persone.

È vietato campeggiare o bivaccare salvo che in specifiche aree delimitate e regolamentate (si ricorda, in ogni caso, che all'interno del Parco dell'Aveto tale attività non è comunque consentita) all'inizio e al termine delle attività all'aria aperta è obbligatorio il cambio delle calzature, che andranno riposte e chiuse in un robusto sacchetto di plastica al fine di evitare ogni contaminazione. Al rientro a casa le calzature dovranno essere spazzolate, lavate con acqua calda e sapone e disinfettate con prodotti attivi nei confronti del virus lavare gli indumenti utilizzati durante l'attività oltre a quanto sopra, chi pratica la MTB è tenuto a disinfettare le ruote delle biciclette con prodotti attivi nei confronti del virus gli automezzi privati utilizzati per avvicinarsi al luogo di pratica dell'attività devono essere parcheggiati esclusivamente in prossimità di strade asfaltate o su aree appositamente dedicate a parcheggio la raccolta di funghi e tartufi, da effettuarsi comunque nel rispetto delle norme di biosicurezza suelencate per l'escursionismo, è consentita solo ai residenti nei comuni della Zona II, nonché ad affittuari e proprietari di seconde case ubicate sempre nella zona di restrizione II. Restano ferme ovviamente le norme di legge per la raccolta funghi e i regolamenti dei Consorzi locali e del Parco.